

# VANI ASCENSORI E MONTACARICHI

2015

**ilario.mammone@ordineingegneripisa.it**

# NORMATIVA

- **DPR 1497 DEL 29/05/63**

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO  
PER ASCENSORI E MONTACARICHI

- **D.M. 246 DEL 16/05/87**

EDIFICI CIVILE ABITAZIONE (PUNTO  
2.5)

- **D.P.R. 162 DEL 30/04/99**

REGOLAMENTO ATTUAZIONE  
DIRETTIVA 95/16/CE

- NORMA ARMONIZZATA **EN 81-72**  
( ASCENSORI ANTINCENDIO)
- **EN 81-58** “ REGOLE DI SICUREZZA PER  
LA COSTRUZIONE E L’INSTALLAZIONE  
DEGLI ASCENSORI E DEI  
MONTACARICHI – VERIFICHE E PROVE –  
PROVE DI RESISTENZA AL FUOCO PER  
LE PORTE DI PIANO”

- **DM 09.04.1994** “ ... REGOLA TECNICA PER ATTIVITÀ RICETTIVE TURISTICO-ALBERGHIERE ... “ PUNTO 6.8
- **DM 18.09.2002** “ ... REGOLA TECNICA PER STRUTTURE SANITARIE , PUBBLICHE E PRIVATE ... “ PUNTO 3.6.1 – PUNTO 15.7
- **DM 15.09.2005** “ REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI”
- **DM 16.01.2006** (MINISTERO ATTIVITÀ PRODUTTIVE)  
“ REGOLE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI ASCENSORI PER PASSEGGERI E DEGLI ASCENSORI PER MERCI ESISTENTI: **UNI EN 81-80**” ( RIF. **ART. 2 COMMA5, DM 26.10.2005** “ MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI ASCENSORI INSTALLATI NEGLI EDIFICI CIVILI PRECEDENTEMENTE ALL’ENTRATA IN VIGORE DELLA DIRETTIVA 95/16/CE”)

# NORMA UNI EN 81-80

(2004 - aprile 2009)

- **SI PROPONE DI CATALOGARE**  
**VARI PERICOLI E SITUAZIONI PERICOLOSE**  
**FORNENDO AZIONI CORRETTIVE**  
**PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA**  
**DEGLI ASCENSORI ESISTENTI**
  - **VERIFICA NEL FUNZIONAMENTO**
  - **LIVELLI DI RISCHIO IN**  
**ALTO, MEDIO, E BASSO**

# **UNI EN 81:80**

**- Decreto Ministeriale 108/09 del 23/07/2009: adeguamento agli standard di sicurezza anche per gli ascensori entrati in funzione prima del 1999**

# DM 15.09.2005

( G.U. DEL 05.10.2005 N° 232)

## **APPROVAZIONE DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER I VANI DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO UBICATI NELLE ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI**

# 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

**VANI DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO  
INSTALLATI :**

- NELLE **NUOVE ATTIVITÀ** SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI
- NELLE **ATTIVITÀ ESISTENTI**, ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE DECRETO, **IN CASO DI MODIFICHE SOSTANZIALI**

- **NEL RISPETTO DELLA DIRETTIVA 95/16/CE**
- **IN CONFORMITÀ ALLE SPECIFICHE PRESCRIZIONI DI SETTORE IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI**

# **MODIFICHE SOSTANZIALI AGLI EDIFICI**

- a) **INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO**
- b) **MODIFICHE COSTRUTTIVE DEGLI IMPIANTI QUALI:**
- **L'AUMENTO DELLE FERMATE,**
- OPPURE
- **IL CAMBIAMENTO DEL TIPO DI AZIONAMENTO**

- c) **SOSTITUZIONE DELLE PARETI**  
**DEL VANO CORSA, DELLE PORTE DI PIANO,  
DEL LOCALE DEL MACCHINARIO E/O  
DELLE PULEGGE DI RINVIO,**  
***SE ESEGUITA CON MATERIALI, MODELLI,  
DIMENSIONI E/O CRITERI COSTRUTTIVI  
DIVERSI DA QUELLI ESISTENTI***
- d) **RIFACIMENTO DEI SOLAI DELL'EDIFICIO,**  
***QUANDO COINVOLGE LE STRUTTURE DI  
PERTINENZA DELL'IMPIANTO DI  
SOLLEVAMENTO***

- e) **RIFACIMENTO STRUTTURALE DELLE SCALE DELL'EDIFICIO,**  
**QUANDO COINVOLGE LE STRUTTURE DI PERTINENZA DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO**
- f) **AUMENTO IN ALTEZZA DELL'EDIFICIO,**  
**SE COINVOLGE LE STRUTTURE DI PERTINENZA DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO**

**g) CAMBIAMENTO DELLA  
DESTINAZIONE D'USO DEGLI  
AMBIENTI,  
INTERNI ALL'EDIFICIO,  
IN CUI SI ESERCITANO ATTIVITÀ  
RIPORTATE (*NELL'ALLEGATO AL*  
*DM 16.02.82 E SUCC. MOD. INTEGR.*)  
nell'allegato 1 del DPR 151/2011**

## 2. OBIETTIVI

**I VANI DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DEVONO ESSERE REALIZZATI IN MODO DA:**

- a. MINIMIZZARE LE CAUSE DI INCENDIO;**
- b. LIMITARE DANNI ALLE PERSONE ED ALLE COSE;**
- c. LIMITARE DANNI ALL' EDIFICIO ED AI LOCALI SERVITI;**

- d. LIMITARE LA PROPAGAZIONE DI UN INCENDIO AD EDIFICI E/O LOCALI CONTIGUI;**
  
- e. CONSENTIRE AI SOCCORRITORI DI OPERARE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA.**

# 3. DISPOSIZIONI TECNICHE

## REGOLA TECNICA ALLEGATA

### 4. COMMERCIALIZZAZIONE CE

**I MATERIALI E I PRODOTTI PER LA PROTEZIONE  
CONTRO L'INCENDIO,**

**PROVENIENTI DA UNO DEGLI STATI MEMBRI  
DELL'UNIONE EUROPEA , LEGALMENTE  
RICONOSCIUTI SULLA BASE DELLA CONFORMITÀ  
ALLE DIRETTIVE EUROPEE APPLICABILI,**

**POSSONO ESSERE IMPIEGATI SEMPRE CHE  
GARANTISCANO UN LIVELLO DI PROTEZIONE  
EQUIVALENTE A QUELLO PREVISTO DALLA  
ALLEGATA REGOLA TECNICA.**

# 5. DISPOSIZIONI FINALI ABROGAZIONI

1. SONO ABROGATE TUTTE LE  
PRECEDENTI DISPOSIZIONI TECNICHE  
DI PREVENZIONE INCENDI IMPARTITE  
IN MATERIA E SOSTITUITE  
DALL'ALLEGATA REGOLA TECNICA.

## 2. IL PUNTO 2.5 “ASCENSORI”

### DELL’ALLEGATO AL D.M. 16/05/87 N° 246

“NORME DI SICUREZZA ANTINCENDIO PER EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE”

**È SOSTITUITO DAL SEGUENTE:**

**“IL VANO CORSA DELL’ASCENSORE DEVE AVERE LE STESSA CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO DEL VANO SCALA (VEDI TABELLA A) E DEVE ESSERE CONFORME ALLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI VIGENTI”.**

**3. IL PUNTO 6.8 “ASCENSORI ANTINCENDIO” DELLA PARTE PRIMA DEL TITOLO II DELL’ALLEGATO AL DM 09.04.1994**

“ APPROVAZIONE DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA COSTRUZIONE E L’ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ RICETTIVE TURISTICO-ALBERGHIERE”

**È SOSTITUITO DAL SEGUENTE :**

**“ ASCENSORI ANTINCENDIO.**

**NELLE STRUTTURE RICETTIVE ,  
UBICATE IN EDIFICI AVENTI ALTEZZA ANTINCENDIO  
SUPERIORE A 54 METRI ,  
DEVONO ESSERE INTALLATI  
ASCENSORI DI SOCCORSO,  
DA REALIZZARE IN CONFORMITÀ ALLE SPECIFICHE  
DISPOSIZIONI VIGENTI”.**

#### **4. IL PUNTO 3.6.1 “ MONTALETTIGHE UTILIZZABILI IN CASO DI INCENDIO” DEL TITOLO II DELL’ALLEGATO AL DM 18.09.2002**

**“ ... REGOLA TECNICA PER STRUTTURE SANITARIE , PUBBLICHE E PRIVATE ... “**

**È SOSTITUITO DAL SEGUENTE:**

**“ MONTALETTIGHE UTILIZZABILI IN CASO DI INCENDIO.**

**GLI EDIFICI DESTINATI ANCHE IN PARTE AD AREE DI TIPO D DEVONO DISPORRE DI ALMENO UN ASCENSORE MONTALETTIGHE ANTINCENDIO, DA REALIZZARE IN CONFORMITÀ ALLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI VIGENTI.**

**NEGLI EDIFICI DESTINATI ANCHE IN**  
**PARTE AD AREE DI TIPO D,**  
**AVENTI ALTEZZA ANTINCENDIO**  
**SUPERIORE A 24 METRI,**  
**DEVE ESSERE INSTALLATO ALMENO UN**  
**ASCENSORE DI SOCCORSO**  
**DA REALIZZARE IN CONFORMITÀ ALLE**  
**SPECIFICHE DISPOSIZIONI VIGENTI“.**

**5. IL PUNTO 15.7 “ MONTALETTIGHE UTILIZZABILI IN CASO DI INCENDIO” DEL TITOLO III DELL’ALLEGATO AL DM 18.09.2002**

“ ... REGOLA TECNICA PER STRUTTURE SANITARIE , PUBBLICHE E PRIVATE ... “

**È SOSTITUITO DAL SEGUENTE:**

**“ MONTALETTIGHE UTILIZZABILI IN CASO DI INCENDIO.**

**GLI EDIFICI DI ALTEZZA ANTINCENDIO SUPERIORE A 12 METRI, DESTINATI ANCHE IN PARTE AD AREE DI TIPO D, DEVONO DISPORRE DI ALMENO UN ASCENSORE MONTALETTIGHE ANTINCENDIO, DA REALIZZARE IN CONFORMITÀ ALLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI VIGENTI.”**

## 6. ENTRATA IN VIGORE

- IL PRESENTE DECRETO ENTRA IN VIGORE IL **120°** GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DELLA SUA PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE.

**02.02.2006**

# **REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER I VANI DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO UBICATI NELLE ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI**

- 1. SI APPLICANO I TERMINI, LE  
DEFINIZIONI E LE TOLLERANZE  
DIMENSIONALI APPROVATE CON  
DM 30.11.1983**

## 2. DISPOSIZIONI GENERALI

- **PARETI , PORTE E PORTELLI DI ACCESSO  
DEL VANO CORSA,  
DEL LOCALE MACCHINARIO,  
DEL LOCALE DELLE PULEGGE DI RINVIO  
COMUNQUE COSTITUITI DA  
MATERIALE NON COMBUSTIBILE.**

- **PARETI , PORTE E BOTOLE DI ACCESSO,**  
DEL LOCALE MACCHINARIO,  
DEL LOCALE DELLE PULEGGE DI RINVIO,

**SE POSTI IN ALTO ED ESIGENZE DI  
COMPARTIMENTAZIONE LO RICHIEDONO,**

**DEVONO AVERE CARATTERISTICHE DI  
**RESISTENZA AL FUOCO** UGUALI O SUPERIORI  
A QUELLE RICHIESTE PER LE PARETI DEL  
VANO CORSA CON IL QUALE COMUNICANO.**

- **SETTI DI SEPARAZIONE TRA**  
VANO CORSA E  
LOCALE MACCHINARIO O  
LOCALE DELLE PULEGGE DI RINVIO  
**DEVONO ESSERE REALIZZATI CON**  
**MATERIALE NON COMBUSTIBILE.**
  
- **I FORI DI COMUNICAZIONE,**  
ATTRAVERSO DETTI SETTI PER  
PASSAGGIO DI FUNI, CAVI O TUBAZIONI,  
**DEVONO AVERE LE DIMENSIONI**  
**MINIME INDISPENSABILI.**

- **ALL'INTERNO**  
DEL VANO CORSA,  
DEL LOCALE MACCHINARIO,  
DEL LOCALE DELLE PULEGGE DI RINVIO,  
E DELLE AREE DI LAVORO  
DESTINATE AGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO,  
**NON DEVONO ESSERCI TUBAZIONI O**  
**INSTALLAZIONI**  
**DIVERSE DA QUELLE NECESSARIE AL**  
**FUNZIONAMENTO O ALLA SICUREZZA**  
**DELL'IMPIANTO**  
**COME PRESCRITTO DALLA DIRETTIVA 95/16/CE.**

# CABINA

- **L'INTELAIATURA DI SOSTEGNO DEVE ESSERE REALIZZATA CON MATERIALE NON COMBUSTIBILE.**
- **PARETI, PAVIMENTO E TETTO DEVONO ESSERE COSTITUITI DA MATERIALI DI CLASSE DI REAZIONE AL FUOCO NON SUPERIORE A 1.**

- **PER ASCENSORI ANTINCENDIO E DI SOCCORSO**

**ANCHE**

**LE PARETI,**

**IL PAVIMENTO E SOFFITTO**

**DELLA CABINA**

**DEVONO ESSERE REALIZZATI CON**

**MATERIALE NON COMBUSTIBILE.**

- **LE AREE DI SBARCO PROTETTE ,**

**REALIZZATE NEGLI EDIFICI**

**QUANDO NECESSARIO**

**DAVANTI AGLI ACCESSI DI PIANO DEGLI  
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO,**

**NONCHÉ NELL'EVENTUALE PIANO  
PREDETERMINATO D'USCITA (PUNTO 6),**

**DEVONO ESSERE TALI CHE**

**SI POSSA RAGIONEVOLMENTE ESCLUDERE  
OGNI POSSIBILITÀ D'INCENDIO IN ESSE.**

## 3. VANO CORSA

- IN RELAZIONE ALLE **PARETI DEL VANO CORSA** SI DISTINGUONO TRE TIPI DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO:
  - IN VANO APERTO
  - IN VANO PROTETTO
  - IN VANO A PROVA DI FUMO

## 3.1 VANO APERTO

- VANO CHE **NON** DEVE COSTITUIRE **COMPARTIMENTO ANTINCENDIO**
- PARETI, PORTE DI PIANO, EVENTUALI PORTE O PORTELLI DI SOCCORSO ED ISPEZIONE  
REALIZZATI  
CON **MATERIALI NON COMBUSTIBILI**

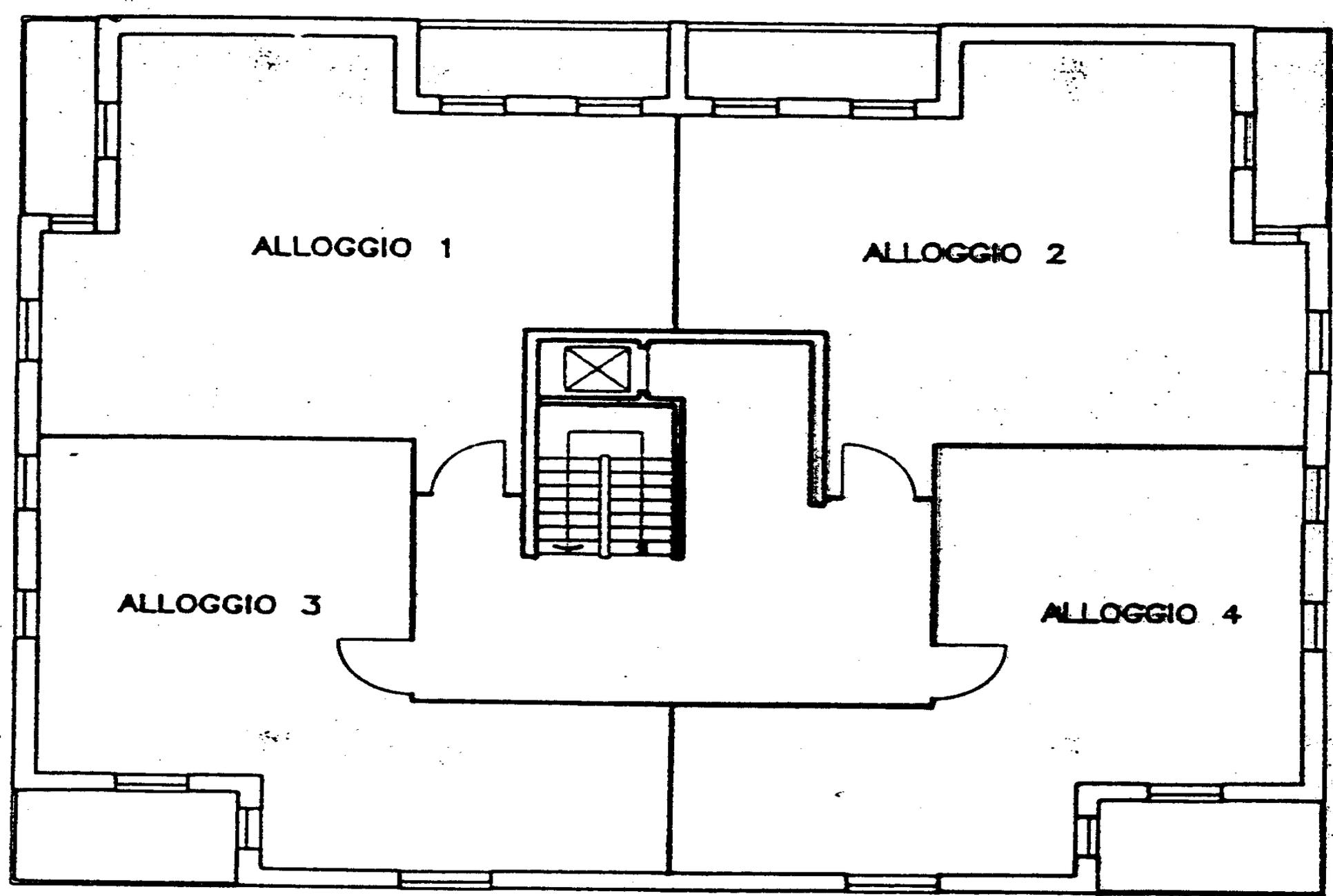
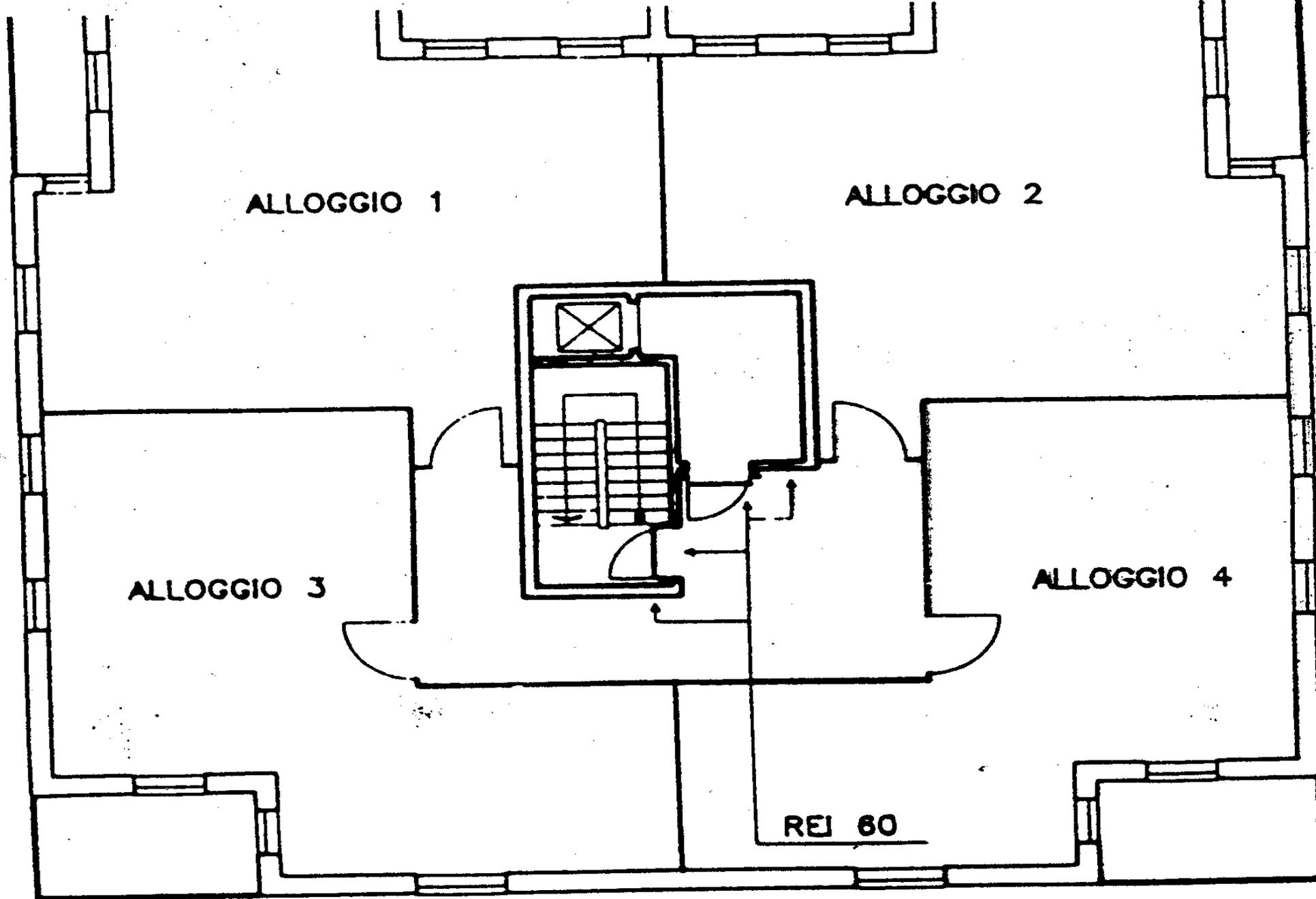


Fig. 1 – Esempio di scala e ascensore di tipo **aperto**

## 3.2 VANO PROTETTO

- **PARETI , PORTE DI PIANO , PORTE DI SOCCORSO E PORTE E PORTELLI D'ISPEZIONE DEL VANO CORSA DEL LOCALE MACCHINARIO, DEL LOCALE DELLE PULEGGE DI RINVIO, GLI SPAZI DEL MACCHINARIO E LE AREE DI LAVORO DEVONO AVERE LE STESSE CARATTERISTICHE DI **RESISTENZA AL FUOCO** DEL COMPARTIMENTO;**

- **EVENTUALI FORI DI PASSAGGIO DI FUNI, CAVI E TUBI RELATIVI ALL'IMPIANTO DEVONO AVERE LE DIMENSIONI MINIME INDISPENSABILI.**
- **PORTE A CHIUSURA AUTOMATICA E REI. ( EI )**



ing. Mario Mammone

Fig. 2 – Esempio di scala e ascensore di tipo **protetto**

## 3.3 VANO A PROVA DI FUMO

- **PARETI**

**SEPARATE DAL RESTO DELL'EDIFICIO  
A TUTTI I PIANI E SU TUTTE LE  
APERTURE**

**CON FILTRI A PROVA DI FUMO**

- **CONSENTITO FILTRO UNICO**

**PER SCALE**

**ED IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO.**

- **LE PORTE DI PIANO, DI ISPEZIONE E DI SOCCORSO,**  
**POSSONO DARE **ACCESSO DIRETTO****  
****AD AREE DI SBARCO****  
**CHE SIANO APERTE**  
**PER ALMENO UN LATO VERSO UNO**  
****SPAZIO SCOPERTO,****  
**OVVERO VERSO**  
****FILTRI A PROVA DI FUMO.****

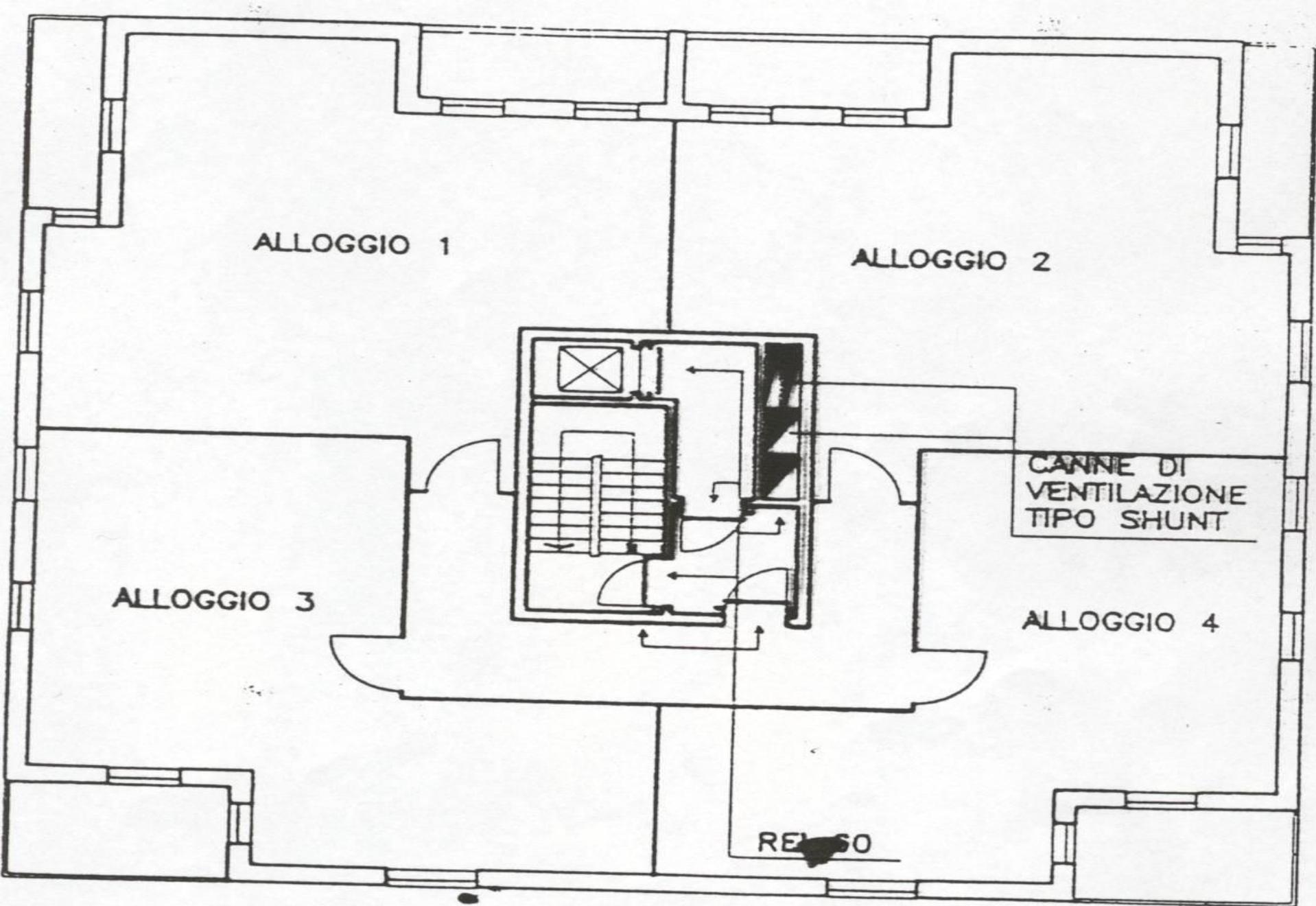


Fig. 3 – Esempio di scala e ascensore di tipo a prova di fumo

## **4. ACCESSI AL LOCALE MACCHINARIO, AGLI SPAZI DEL MACCHINARIO E/O ALLE AREE DI LAVORO**

- **ATTRAVERSO SPAZI SCOPERTI O PROTETTI  
CON FILTRI A PROVA DI FUMO  
PER VANI A PROVA DI FUMO (3.3)  
E VANI ANTINCENDIO (7),  
PER VANI DI SOCCORSO (8) CON ESCLUSIONE  
DEI FILTRI IN SOVRAPPRESSIONE**

- **IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO AD AZIONAMENTO IDRAULICO IN VANI PROTETTI (3.2), VANI A PROVA DI FUMO (3.3) E VANI ANTINCENDIO (7), I SERBATOI CHE CONTENGONO L'OLIO DEVONO ESSERE CHIUSI E COSTRUITI IN ACCIAIO.**

### **IN ALTERNATIVA**

**I SERBATOI E LE TUBAZIONI DEVONO ESSERE PROTETTI DALL'INCENDIO E CON CHIUSURE TALI DA TRATTENERE L'OLIO.**

# 5. AERAZIONE

**DEL VANO CORSA, DEL LOCALE MACCHINARIO,  
DEL LOCALE DELLE PULEGGE DI RINVIO, DEGLI  
AMBIENTI CONTENENTI IL MACCHINARIO**

- **AERAZIONI TRA LORO SEPARATE E  
APERTE DIRETTAMENTE, O CON  
CANALIZZAZIONI ANCHE AD  
ANDAMENTO SUBORIZZONTALE, A  
CONDIZIONE CHE SIA GARANTITO IL  
TIRAGGIO, VERSO SPAZI SCOPERTI**
- **CANALIZZAZIONI REALIZZATE CON  
MATERIALE NON COMBUSTIBILE**

- **AERAZIONE PERMANENTE E REALIZZATA MEDIANTE APERTURE ,**  
**VERSO SPAZI SCOPERTI,**  
**NON INFERIORI AL 3% DELLA**  
**SUPERFICIE IN PIANTA DEL VANO**  
**CORSA E DEI LOCALI,**  
**CON UN MINIMO DI:**
  - **0,20 m<sup>2</sup> PER IL VANO CORSA**
  - **0,05 m<sup>2</sup> PER IL LOCALE MACCHINARIO**  
**E PER IL LOCALE DELLE PULEGGE DI**  
**RINVIO.**

- **REALIZZATE** NELLA PARTE ALTA DELLE PARETI DEL VANO / LOCALI
- **PROTETTE** CONTRO GLI AGENTI ATMOSFERICI E CONTRO L'INTRODUZIONE DI CORPI ESTRANEI (NON CONSENTIRE IL PASSAGGIO DI UNA SFERA DI **15 mm** DIAMETRO)
- **NON RICHIESTA** AERAZIONE PER IL VANO CORSA APERTO SU SPAZI SCOPERTI

## **6. MISURE DI PROTEZIONE ATTIVA**

- **INVIO DELLA CABINA AL PIANO  
PREDETERMINATO DI USCITA  
PER PERMETTERE A QUALUNQUE  
PASSEGGERO DI USCIRE ,  
PREVIO COMANDO PROVENIENTE DAL  
SISTEMA DI RILEVAZIONE DI INCENDIO  
DELL'EDIFICIO,  
PER VANO PROTETTO O  
VANO A PROVA DI FUMO.**

- **UN ESTINTORE DI CLASSE 21A 89BC**  
IDONEO PER L'USO IN PRESENZA DI  
IMPIANTI ELETTRICI, IN PROSSIMITÀ  
ACCESSI SPAZI/LOCALE MACCHINARIO.
- NEL LOCALE MACCHINARIO PUÒ  
ESSERE ADOTTATO **IMPIANTO DI**  
**SPEGNIMENTO AUTOMATICO** DEL TIPO  
PREVISTO PER INCENDI DI NATURA  
ELETTRICA, **CHE INTERVENGA DOPO**  
**CHE L'ASCENSORE SI SIA FERMATO .**

## **7. VANI CORSA PER ASCENSORI ANTINCENDIO**

- **CARATTERISTICHE INDICATE  
AL PUNTO 3.3**

**(VANI A PROVA DI FUMO)**

- **TUTTI I PIANI DELL'EDIFICIO  
DEVONO ESSERE SERVITI  
DALL'ASCENSORE ANTINCENDIO**

- **L'USCITA** DALL'ASCENSORE DEVE **IMMETTERE IN LUOGO SICURO**, POSTO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, **DIRETTAMENTE O TRAMITE PERCORSO ORIZZONTALE PROTETTO DI LUNGHEZZA NON SUPERIORE A 15 METRI**, OVVERO DI LUNGHEZZA STABILITA DALLE DISPOSIZIONI TECNICHE DI SETTORE.

- **PARETI DEL VANO CORSA , LOCALE MACCHINARIO ED AREE DI LAVORO DISTINTI DA QUELLI DEGLI ALTRI EVENTUALI ASCENSORI,**
- **ELEMENTI DELLE STRUTTURE DEL VANO CORSA , LOCALE O SPAZI DEL MACCHINARIO ED AREE DI LAVORO CON **RESISTENZA AL FUOCO** CORRISPONDENTE A QUELLA DEL COMPARTIMENTO E COMUNQUE **NON INFERIORE A REI 60,****

- **ACCESSO AL LOCALE ED AGLI SPAZI DEL MACCHINARIO E DELLE AREE DI LAVORO DA SPAZIO SCOPERTO, ESTERNO ALL'EDIFICIO, O ATTRAVERSO UN PERCORSO, PROTETTO DA FILTRO A PROVA DI FUMO, CON RESISTENZA AL FUOCO CORRISPONDENTE A QUELLA DEL COMPARTIMENTO E COMUNQUE NON INFERIORE A REI 60,**

- **AD OGNI PIANO ,  
ALL'USCITA DALL'ASCENSORE,  
REALIZZARE AREA DEDICATA  
DI ALMENO **5 m2 APERTA** ,  
**ESTERNA ALL'EDIFICIO** ,  
OPPURE **PROTETTA DA FILTRO A  
PROVA DI FUMO**  
**CON RESISTENZA AL FUOCO**  
CORRISPONDENTE A QUELLA DEL  
COMPARTIMENTO E COMUNQUE  
**NON INFERIORE A REI 60.****

- **BOTOLA, INSTALLATA SUL TETTO DELLA CABINA, PER IL SALVATAGGIO O PER L'AUTOSALVATAGGIO DI PERSONE INTRAPPOLATE, DIMENSIONI MINIME 0,50 X 0,70 METRI DI FACILE ACCESSO SIA DALL'INTERNO CON LA CHIAVE DI SBLOCCO SIA DALL'ESTERNO DELLA CABINA.**
- **DIMENSIONI INTERNE DELLA CABINA ALMENO 1,10X2,10 CON ACCESSO SUL LATO PIÙ CORTO**

- **PORTE DI PIANO CON RESISTENZA AL FUOCO** NON INFERIORE A QUELLA RICHIESTA PER IL VANO CORSA E COMUNQUE NON INFERIORE A **REI ( EI ) 60**
- **LINEA DI ALIMENTAZIONE DISTINTA DA QUELLA DI OGNI ALTRO ASCENSORE PRESENTE NELL'EDIFICIO, CON DOPPIA ALIMENTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI SICUREZZA,**

- **MONTANTI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEL MACCHINARIO SEPARATI DALL'ALIMENTAZIONE PRIMARIA CON PROTEZIONE NON INFERIORE A QUELLA RICHIESTA PER IL VANO CORSA E COMUNQUE NON INFERIORE A **REI 60**,**

- **IN CASO DI INCENDIO** PASSAGGIO AUTOMATICO DA ALIMENTAZIONE PRIMARIA AD ALIMENTAZIONE SECONDARIA DI SICUREZZA,
- **LOCALI MACCHINARIO E PULEGGE DI RINVIO E CABINA** PROVVISI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA CON INTENSITÀ LUMINOSA DI ALMENO **5 LUX AD 1 METRO DI ALTEZZA** SUL PIANO DI CALPESTIO, DOTATA DI **SORGENTE AUTONOMA INCORPORATA**, CON AUTONOMIA DI ALMENO **1 ORA** E COMUNQUE NON INFERIORE AL TEMPO DI RESISTENZA RICHIESTO PER L'EDIFICIO

- **IN CASO DI INCENDIO MANOVRA RISERVATA AI VIGILI DEL FUOCO ED EVENTUALMENTE AGLI ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO OPPORTUNAMENTE ADDESTRATI,**
- **SISTEMA DI COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE PER COLLEGARE IN MANIERA PERMANENTE**

## **LA CABINA**

**ALL'AMBIENTE CONTENENTE IL MACCHINARIO O AL LOCALE MACCHINARIO ED ALLE AREE DI SBARCO,**

- **NEL PROGETTO DELL'EDIFICIO**  
**ADOTTARE MISURE IDONEE A**  
**LIMITARE IL FLUSSO DELL'ACQUA NEL**  
**VANO CORSA, DURANTE LE OPERAZIONI**  
**DI SPEGNIMENTO DI UN INCENDIO;**
- **IL MATERIALE ELETTRICO**  
**ALL'INTERNO DEL VANO CORSA,**  
**NELLA ZONA CHE PUÒ ESSERE COLPITA**  
**DALL'ACQUA USATA PER LO**  
**SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO**  
**E L'ILLUMINAZIONE DEL VANO**  
**DEVONO AVERE PROTEZIONE IPX3,**

- **AMBIENTI ED AREE DI SBARCO**  
**PROTETTE** IN MODO TALE DA  
CONSENTIRE IL FUNZIONAMENTO  
CORRETTO DELLA MANOVRA DEGLI  
ASCENSORI ANTINCENDIO **PER TUTTO**  
**IL TEMPO PRESCRITTO PER LA**  
**RESISTENZA AL FUOCO**  
**DELL'EDIFICIO,**
- **NON VANNO COMPUTATI NELLA**  
**VALUTAZIONE DELLE VIE DI ESODO.**

## **8. VANO CORSA PER ASCENSORE DI SOCCORSO**

**UTILIZZABILE IN CASO DI INCENDIO,  
INSTALLATO ESCLUSIVAMENTE PER  
TRASPORTO DELLE ATTREZZATURE  
DEL SERVIZIO ANTINCENDIO ED  
EVENTUALMENTE PER  
L'EVACUAZIONE D'EMERGENZA  
DELLE PERSONE**

DEVONO ESSERE ADOTTATE LE  
SEGUENTI MISURE:

- **QUELLE DEL PUNTO 7 ( ASCENSORE  
ANTINCENDIO),**
- **NUMERO DEFINITO  
IN MODO DA SERVIRE L'INTERA  
SUPERFICIE ORIZZONTALE DI  
CIASCUN PIANO DELL'EDIFICIO**

- **LOCALE DEL MACCHINARIO INSTALLATO NELLA SOMMITÀ DELL'EDIFICIO CON ACCESSO DIRETTO DAL PIANO DI COPERTURA DEL MEDESIMO,**
- **NON AMMESSO AZIONAMENTO DI TIPO IDRAULICO,**
- **CONDOTTI DI AERAZIONE DEL LOCALE MACCHINARIO SEPARATI DA QUELLI DEL VANO CORSA**
- **CONDOTTO DI AERAZIONE DEL VANO CORSA ATTRAVERSANTE LOCALE MACCHINA DEL TIPO SEGREGATO E PROTETTO REI 120**

- **DIMENSIONI INTERNE MINIME DELLA CABINA E DELL'ACCESSO STABILITE IN BASE ALLE ESIGENZE DEI VV.F E NON INFERIORI A:**

- <b>LARGHEZZA</b>	<b>1,10 m</b>
- <b>PROFONDITÀ</b>	<b>2,10</b>
- <b>ALTEZZA INTERNA CABINA</b>	<b>2,15</b>
- <b>LARGHEZZA ACCESSO (POSTO SUL LATO MINORE)</b>	<b>1,00</b>

- **PORTE DI PIANO E DI CABINA AD AZIONAMENTO MANUALE**
- **PORTA DI CABINA AD UNA O PIÙ ANTE SCORREVOLI ORIZZONTALI,**
- **AL FINE DI ASSICURARE LA DISPONIBILITÀ DELL'IMPIANTO, ANCHE IN CASO DI USO IMPROPRIO, INSTALLARE DISPOSITIVO CHE , QUANDO IL TEMPO DI SOSTA DELLA CABINA AD UN PIANO DIVERSO DA QUELLO DI ACCESSO DEI VV.F. SUPERA 2 MINUTI, RIPORTI AUTOMATICAMENTE LA CABINA AL PIANO DI ACCESSO DEI VV.F.**

- **UN ALLARME LUMINOSO ED ACUSTICO, A SUONO INTENSO NON INFERIORE A 60 dB(A), DEVE SEGNALARE IL FALLIMENTO DELLA MANOVRA AL PERSONALE DELL'EDIFICIO.**
- **TALE ALLARME NON DEVE ESSERE OPERATIVO QUANDO L'ASCENSORE È SOTTO IL CONTROLLO DEI VV.F.**
- **UN INTERRUTTORE A CHIAVE, POSTO AD OGNI PIANO SERVITO, DEVE CONSENTIRE AI VV.F. DI CHIAMARLO DIRETTAMENTE .**

- **PER L'AUTO SALVATAGGIO** ,  
**DALL'INTERNO DELLA CABINA** , **DEVE**  
**ESSERE PRESENTE UNA SCALA** CHE  
**CONSENTA DI RAGGIUNGERE IN**  
**SICUREZZA IL TETTO DELLA CABINA**  
**ATTRAVERSO LA RELATIVA BOTOLA.**
- **NON SONO AMMESSI CONTROSOFFITTI**  
**ALL'INTERNO DELLA CABINA** PER  
**CONSENTIRE IL FACILE E DIRETTO**  
**ACCESSO ALLA BOTOLA.**

# 9. NORME DI ESERCIZIO

- **L'USO DEGLI ASCENSORI IN CASO DI INCENDIO È VIETATO.**
- **POSIZIONARE APPOSITA CARTELLONISTICA DI DIVIETO.**
- **IN CASO DI INCENDIO È CONSENTITO UNICAMENTE L'USO DI ASCENSORI ANTINCENDIO E DI SOCCORSO**  
IN RELAZIONE A QUANTO STABILITO DALLE SPECIFICHE REGOLE TECNICHE DI SETTORE.

# È PROIBITO :

- **ACCENDERE FIAMME LIBERE**  
IN CABINA, NEL VANO CORSA, NEI LOCALI DEL  
MACCHINARIO E DELLE PULEGGE DI RINVIO E  
NELLE AREE DI LAVORO
- **DEPOSITARE MATERIALE ESTRANEO AL  
FUNZIONAMENTO DELL'ASCENSORE.**

**LA SEGNALETICA DEVE ESSERE IN  
CONFORMITÀ AL ( D.L.vo 493 DEL 1996) al D. Lvo 81/2008 )**

# ORDINE INGEGNERI VANI ASCENSORI E MONTACARICHI

2015

**[ilario.mammone@ordineingegneripisa.it](mailto:ilario.mammone@ordineingegneripisa.it)**